

UNIVERSITY COLLEGE LONDON

University of London

EXAMINATION FOR INTERNAL STUDENTS

For The Following Qualification:-

B.A.

Italian X205: Dante (Purgatorio)

COURSE CODE : ITALX205

UNIT VALUE : 0.50

DATE : 23-MAY-03

TIME : 14.30

TIME ALLOWED : 2 Hours

Answer Question 1 and ONE other question.

1. Translate and comment on ONE of the following passages:

(a) *Purgatorio XI.73-93*

Ascoltando chinai in giù la faccia;
 e un di lor, non questi che parlava,
 si torse sotto il peso che li 'mpaccia,
 e videmi e conobbemi e chiamava,
 tenendo li occhi con fatica fisi
 a me che tutto chin con loro andava.
 "Oh!", diss'io lui, "non se' tu Oderisi,
 l'onor d'Agobbio e l'onor di quell'arte
 ch'alluminar chiamata è in Parisi?".
 "Frate", diss'elli, "più ridon le carte
 che pennelleggia Franco Bolognese;
 l'onore è tutto or suo, e mio in parte.
 Ben non sare' io stato sì cortese
 mentre ch'io vissi, per lo gran disio
 de l'eccellenza ove mio core intese.
 Di tal superbia qui si paga il fio;
 e ancor non sarei qui, se non fosse
 che, possendo peccar, mi volsi a Dio.
 Oh vana gloria de l'umane posse!
 com'poco verde in su la cima dura,
 se non è giunta da l'etati grosse!"

(b) *Purgatorio XXI.1-21*

La sete natural che mai non sazia
 se non con l'acqua onde la femminetta
 samaritana domandò la grazia,
 mi travagliava, e pungeami la fretta
 per la 'mpacciata via dietro al mio duca,
 e condoleami a la giusta vendetta.
 Ed ecco, sì come ne scrive Luca
 che Cristo apparve a' due ch'erano in via,
 già surto fuor de la sepulcral buca,
 ci apparve un'ombra, e dietro a noi venìa,
 dal piè guardando la turba che giace;
 né ci addemmo di lei, sì parlò pria,
 dicendo: "O frati miei, Dio vi dea pace".
 Noi ci volgemmo sùbiti, e Virgilio
 rendéli 'l cenno ch'a ciò si conface.
 Poi cominciò: "Nel beato concilio
 ti ponga in pace la verace corte
 che me rilega ne l'eterno essilio".
 "Come!", diss'elli, e parte andavam forte:
 "se voi siete ombre che Dio sù non degni,
 chi v'ha per la sua scala tanto scorte?"

(TURN OVER)

2. Discuss, with examples, the typical psychology of the souls in Dante's *Purgatorio*.
3. Analyse the significance of Dante *personaggio*'s encounter with ONE of the following: Manfredi, Marco Lombardo, Matelda.
4. Vattene omai: non vo' che più t'arresti;
ché la tua stanza mio pianger disagia [...] (*Purg.* XIX.139-140)

What is the role and importance of time in Dante's conception of Purgatory?

5. Discuss Dante's presentation of EITHER the *avari* OR the *lussuriosi* in the *Purgatorio*.
6. The *Purgatorio* is brought to an end with a reference (XXXIII.139-141) to the 'fren dell'arte' which requires the *cantica* to end at that point. In what ways, and to what effect, has the presence of this 'freno' made itself felt in *Purgatorio* as a whole?

END OF PAPER